

Associazione Volontari Italiani del Sangue

AVIS Informa

Anno 2 - N° 2 - Giugno 2024

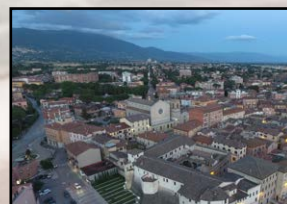
Periodico di informazione delle AVIS di: Assisi - Bastia Umbra - Bettona - Cannara

ASSISI



Servizi a pag. 6-14

BASTIA



Servizi a pag. 15-17

BETTONA



Servizio a pag. 18

CANNARA



Servizi a pag. 19-22

PRIMA PASSA A DONARE

DONAZIONE DI SANGUE, PERCHÉ NO?

Intorno alla donazione di sangue sono da sempre sorte autentiche leggende metropolitane, disinformazione e miti da sfatare nonché innumerevoli pregiudizi alimentati dalla non esatta conoscenza della problematica in oggetto. Chi non ha mai contemplato la eventualità di donare sangue, ma anche chi questo mondo lo conosce, bene avrà familiarità con una certa mitologia fiorita negli anni intorno alle presunte cause che impedirebbero ai più di prestarsi a questa forma di alto volontariato. Partiamo dai più comuni. Quando a molti si chiede il perché della scelta di non donare le obiezioni più ricorrenti che ci si sente opporre sono spesso legate allo stato di salute e alle abitudini di vita. “Non godo di una salute di ferro” “Non pratico sport” “Sono sovrappeso” “Sono troppo magro” “Ho un regime di vita molto disordinato”, tutto nella convinzione che il donatore tipo debba essere una creatura fuori dal comune, un atleta. Nulla di più falso, ovviamente, perché pur nella rigidità dei requisiti fissati dalla legge, per donare non occorre essere un superuomo. Infatti gli standard richiesti, fissati a chiare lettere dal DM del 2 novembre 2015, posseggono una loro assoluta flessibilità. Altro mito da sfatare è relativo alla età. In tanti pensano di essere fuori tempo massimo per poter contribuire alla raccolta



sangue, ignorando che se è vero che il limite di età è fissato a 65 anni la legge ammette anche deroghe fino a 70 anni in presenza di condizioni fisiche ottimali. Un ostacolo alla donazione di recente apparizione è legato alla sempre più diffuse diete vegetariane e vegane. L'errata idea che un mancato apporto di proteine animali renda il sangue del donatore meno adatto non ha ragion di essere visti gli scrupolosi controlli clinici che vengono effettuati prima di ogni prelievo. Va lasciata al medico del trasfusionale la decisione del prelievo. Un timore assai diffuso da chi si appresta a donare è di accusare problemi nel post donazione. Gli screening preliminari escludono dalla donazione qualsiasi donatore con possibili crisi pressorie e garantiscono un ripristino ematico rapido nel tempo. Donare poi (250/450 cc sangue) con cadenza periodica offre al donatore una garanzia di controllo accurata nei confronti di eventuali malattie (diabete, colesterolo,

funzionalità epatica, trigliceridi) che potrebbero insorgere nel tempo e trattarle quindi tempestivamente. Ora gli scandali legati a sacche di sangue infetto hanno contribuito a diffondere un allarme riguardo a prelievi, trasfusioni, donazioni ma questi gravissimi incidenti avvenuti hanno contribuito in modo determinante ad un rafforzamento delle regole e delle attività di profilassi, all'utilizzo di materiali usa e getta, al punto di poter dire con assoluta sicurezza che non esiste alcun pericolo di contagio per chi dona o riceve sangue. Per alcune persone il problema insormontabile è il timore degli aghi. Questa paura è rappresentata da una notevole percentuale di persone, cosa che risulta da molteplici questionari finalizzati a comprendere le varie motivazioni per cui si rinuncia a donare. Se tale motivo può essere accettato espresso da un minore non è certo ragionevolmente comprensibile quando viene addotto da un adulto... L'atto del do-

nare sangue sembra essere gravato dal peso di dover impiegare troppo tempo in termini di prelievo, analisi, raggiungimento del luogo di donazione. L'attuale organizzazione di segreteria delle AVIS e dei Punti di Raccolta permette di ottimizzare tutti i tempi incriminati dando così a chi vuole la possibilità di dedicare una frazione del suo tempo prezioso alla solidarietà senza che ciò interferisca con tutto il resto della vita quotidiana. Il mondo della donazione del sangue, per fortuna, è già popolata da molti volontari che però purtroppo non riescono ad assicurare un pieno e sufficiente approvvigionamento. L'Italia è tra i fanalini di coda in Europa in fatto di donazioni. Solo poche regioni italiane hanno centrato gli obiettivi di autosufficienza ematica mentre il paese si trova sempre al limite e a far conto con una crescente necessità di sangue. Il progressivo allungamento della vita, i progressi della medicina e dei suoi trattamenti, tecniche trasfusionali innovative e uso di emoderivati rendono sempre più massiccia la quantità di sangue necessaria. Tra i 18 e i 65 anni di età il 60% degli individui sarebbero eleggibili come donatori ma di questi solo il 5% contribuisce in modo continuativo o occasionale alla donazione. Molti certamente... **MA SI PUÒ FARE DI PIÙ**

Massimo Paggi

Direttore Responsabile:
Roldano Boccali

Segreteria di Redazione:
Emanuele Boccali

Redazione:
Gianmatteo Costa
(Avis Comunale di Assisi)
Roberto Fanini
(Avis Comunale di Bastia)
Gabriele Brizi
(Avis Comunale di Bettona)
Carmine Buro
(Avis Comunale di Cannara)

Hanno collaborato:
Giovannina Ascani
Francesco Ciancabilla
CTF Medical
Giuseppe Di Biagio
Marco Menghini
Massimo Paggi

Foto:
Alessandro Bertani
Franco Pastorelli

Grafica ed impaginazione:
Assisi Virtual
di Luca Quacquarelli

AVIS Informa
Periodico di informazione
delle AVIS di:
Assisi
Bastia
Bettona
Cannara

La rivista è stata iscritta
presso il Tribunale di Perugia
al n. 1/23 Reg Stampa
e n. 10499/22 R.V.G.



DONAZIONE DI SANGUE: UN SONDAGGIO TRA I GIOVANI

Abbiamo effettuato un piccolo sondaggio tra alcuni ragazzi (circa 150), da poco maggiorenni o prossimi a divenirlo, per capire come vedono la donazione di sangue. Precisiamo che quanto ottenuto in risposta non ha la presunzione di valore statistico o scientifico, serve solamente per avere un'idea, per capire e riflettere sul mondo dei giovani rapportato a quello della donazione di sangue, per parlarne.

A) "Credi che la donazione di sangue possa essere dannosa alla salute?"

- 1) No: 147
- 2) Forse: 0
- 3) Sì: 8

B) "Quali sono le tue paure riguardo alla donazione?"

- 1) Nessuna: 64
 - 2) L'ago (inserimento, grandezza, dolore etc): 53
 - 3) Trasmissione di malattie: 4
 - 4) La vista del sangue: 11
 - 5) La vista del sangue e dell'ago: 7
 - 6) Sentirsi deboli/svenire: 10
 - 7) Voglio che il mio sangue resti dentro di me: 1
 - 8) Il mio poco peso: 1
 - 9) Non avere lo stesso sangue di prima in corpo: 1
 - 10) Tutto: 1
 - 11) Astenuti: 1
- La più bella: "niente paure, sono tosto"

C) Quali sono le tue incertezze riguardo alla donazione?

- (se = "posso donare se...?")
- 1) Nessuna ("sono informato", "chiedo al medico" "sono tosto"): 75
- 2) Se fumo sigarette?: 3
- 3) Se fumo normalmente marijuana/hasish o se ne ho fatto uso qualche settimana prima?: 4

- 4) Se bevo normalmente o se ho bevuto bevande alcoliche?: 6
- 5) Se ho tatuaggi?: 1
- 6) Se assumo farmaci?: 16
- 7) Se assumo psicofarmaci?: 1
- 8) Se ho problemi al cuore?: 1
- 9) Se soffro di anemia?: 3
- 10) Se ho problemi respiratori?: 2
- 11) Se prendo la pillola?: 2
- 12) Se sono meno di 50kg?: 1
- 13) Quali benefici porta e come funziona?: 1
- 14) Qual è il massimo di litri che possono prelevare?: 1
- 15) Si possono prendere infezioni/malattie?: 2
- 16) Ci sono malattie che impediscono la donazione di sangue?: 2
- 17) Si può svenire?: 2
- 18) Che conseguenze fisiche ci sono? Posso sentirmi male?: 2
- 19) Possono donare persone con malattie mentali e/o gastroduodenite?
- 20) Sono sicura/o di avere il sangue giusto?: 1
- 21) Se ho la Microcitosi?: 1
- 22) Se ho una malattia di cui non sono a conoscenza?: 1
- 23) Se sono minorenne? E sino a

che età?: 2

- 24) Se sono digiuno?: 1
- 25) Se prendo pasticche per l'ipertensione?: 1
- 26) Se ho l'influenza?: 1
- 27) Se non conosco il mio gruppo sanguigno?: 1
- 28) Se ho il ciclo?: 1
- 29) Non so: 1
- 30) Donare il mio sangue per un anziano che deve operarsi o un paziente che ne ha bisogno mi va bene ma se devo darlo a qualche persona che ha fatto qualche cavolata che l'ha fatto finire in ospedale allora no: 1

D) Saresti interessato a diventare donatrice/donatore di sangue?

- 1) Sì: 50
- 2) No: 40
- 3) Forse: 65

Tutto questo è servito per capire (in parte) come si rapportino i giovani alla donazione, quale sia il primo approccio, da quali quesiti sia caratterizzato.



Abbiamo sottoposto i quesiti, i dubbi dei giovani
a chi può fornire risposte competenti

IL MEDICO RISPONDE

In questo numero il medico Dott. MARCO MENGHINI, referente centro raccolta sangue Assisi, risponderà ad alcune delle precedenti domande dei ragazzi al fine di sgombrare il campo da dubbi o da luoghi comuni. Nei prossimi numeri approfondiremo le altre.

Caro Dott. Marco,
posso effettuare una donazione di sangue:

1) Se fumo sigarette?

CERTAMENTE, il fumo di sigaretta non implica sospensione a donare. È sconsigliato fumare dopo la donazione in quanto influisce negativamente sull'ossigenazione del sangue. Altro discorso è per la salute dei polmoni ... meglio non fumare.

2) Se fumo normalmente marijuana/hasish o se ne ho fatto uso qualche settimana prima?

Fumare cannabis o similari, implica che non si possa donare se non sono decorsi almeno 30 giorni dall'ultima assunzione. Sul sangue donato non vengono eseguiti "drug test" quindi è importante la sincerità del donatore (tanto più che il questionario da compilare preliminarmente alla donazione è un documento legale a tutti gli effetti, pertanto ogni omissione a quan-

to dichiarato è sottoscritto, se non veritiero è un falso in atti d'ufficio, con ciò che ne consegue).

3) Se bevo normalmente o se ho bevuto bevande alcoliche?

L'assunzione di alcolici implica che per poter donare non se ne sia fatto uso il giorno prima e, a tutela della salute del donatore, non se ne faccia uso sia il giorno stesso della donazione che il giorno dopo. Ricordiamo come l'alcool altera gli enzimi epatici ossia le transaminasi e provoca danni epatici, metabolici e neurologici.

Tutto quanto precede racconta una parte di tutte quelle precauzioni che i centri di raccolta sangue eseguono normalmente per poter garantire la massima sicurezza a colui/colei che riceve il sangue.

La donazione è un atto che va fatto con il cuore e con la mente, con coscienza e responsabilità.



Il Dott. Marco Menghini

14 GIUGNO Giornata Mondiale del Donatore di Sangue



PRENOTA LA TUA DONAZIONE



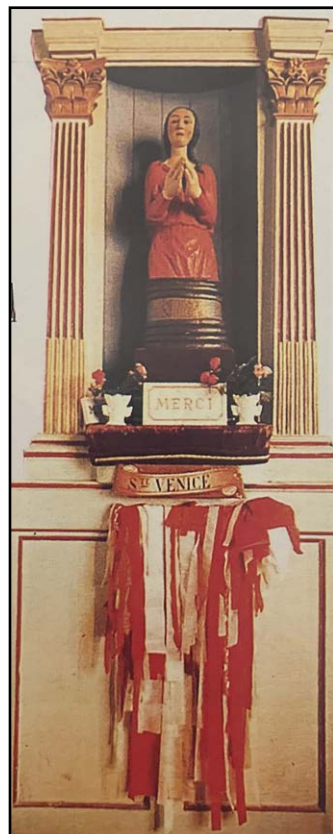
353.4313217

Nelle società primitive l'apparizione del ciclo mestruale è accompagnata da un vero e proprio rituale. Tra gli Yanomami dell'alto Orinoco, ad esempio, la ragazza viene isolata in una capanna, dove resta nuda. Non può venire a contatto con alcun alimento, ad eccezione di qualche radice, né bevanda. Deve trascorrere così "mezza luna". E solo al termine dell'isolamento viene celebrata una festa affinché la ragazza possa ricongiungersi al suo gruppo familiare: la bambina è ora diventata donna. Il rito richiede una così radicale reclusione, perché il sangue "che avrebbe potuto dare la vita" conserva, anche quando viene perso, una forza prodigiosa. Una forza capace di agire sugli elementi della natura - scatenando,

IL SANGUE E LA SUA STORIA

fulmini, tempeste - o sugli esseri viventi, pietrificando gli uomini. La ragazza stessa potrebbe subirne le conseguenze e invecchiare prematuramente. Questa credenza nell'influsso malefico del sangue mestruale si ritrova in numerose culture tradizionali. In Normandia, ai piedi di Santa Venezia, le donne appendono nastri bianchi quando desiderano l'interruzione del mestruo e nastri rossi per il ritorno, legando le loro preghiere al ciclo della fecondità. Margherita Gauthier, l'eroina di Dumas, non usciva mai senza un mazzo di camellie bianche per venticinque giorni al mese e rosse nei rimanenti cinque. Era un segnale della sua indisponibilità amorosa verso

eventuali amanti. In molte regioni italiane alla donna mestrata era proibito lavarsi i piedi e i capelli, avvicinarsi al fuoco, fare il bucato, manipolare il lievito, vino, conserve, formaggi ... Dove prevale una cultura contadina alcune di queste tradizioni persistono tutt'oggi. Questo stesso potere negativo, legato a quello della luna, può paradossalmente trasformarsi in virtù terapeutica. La farmacopea medioevale è infatti ricca di pozioni magiche a base di sangue mestruale, che ha la funzione di calmare i dolori della gotta, di curare le infiammazioni, di guarire la febbre terzana. Nella concezione tradizionale della procreazione, il sangue è direttamente legato alla trasmissio-



Statua votiva

ne della vita. Il sangue circola, irriga il corpo e passa direttamente, "fisicamente", da una generazione all'altra. Continua ...

Giuseppe Di Biagio



Pronti per un'Estate Splendente e Sicura? Preparazione all'Esposizione Solare!

Con l'estate alle porte, è tempo di godersi il sole e le attività all'aria aperta. Ma prima di immergervi completamente nei raggi solari, ecco alcuni consigli essenziali per una preparazione all'esposizione solare in modo sicuro e salutare!

Indossa Protezione Solare

Scegli una crema solare ad ampio spettro con SPF 50 e riapplicala ogni due ore. Non dimenticare le zone spesso trascurate come orecchie, labbra e parte superiore del cuoio capelluto.

Vesti Stratificato

Opta per abiti leggeri, traspiranti e a maniche lunghe per proteggere la pelle dai raggi UV dannosi. Cappelli a falda larga e occhiali da sole con protezione UV sono essenziali per proteggere occhi e viso.

Idratati

Assicurati di bere abbondante acqua per mantenere il corpo idratato, specialmente durante le giornate calde e soleggiate. Utilizza creme idratanti e lozioni

doposole per lenire e idratare la pelle dopo l'esposizione al sole.

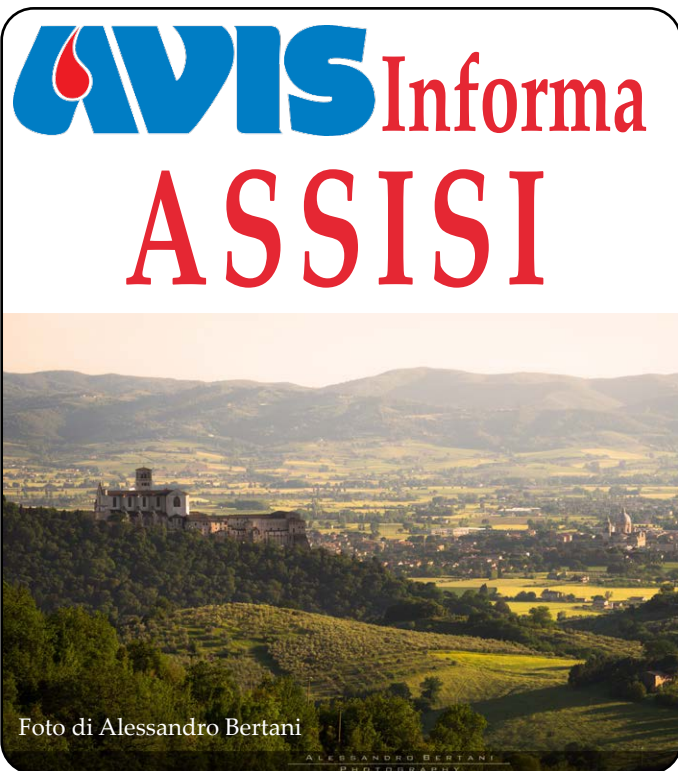
Evita l'Eccessiva Esposizione al Sole

Limita il tempo trascorso sotto il sole diretto, specialmente durante le ore di punta (10:00-16:00). Cerca l'ombra quando possibile e fai pause regolari all'ombra per ridurre il rischio di scottature e danni alla pelle.

Mangia in Modo Salutare

Una dieta ricca di frutta e verdura fornirà antiossidanti che possono aiutare a proteggere la pelle dai danni causati dai radicali liberi. Limita il consumo di cibi ad alto contenuto di zucchero e grassi, che possono contribuire all'invecchiamento precoce della pelle.

Prima di tuffarti nel divertimento estivo, assicurati di prepararti adeguatamente per l'esposizione solare in modo sicuro e salutare!



**AVIS Comunale di Assisi
"FRANCO ARISTEI" ODV**
 Piazza Chiesa nuova n.9 - 06081 - Assisi (PG)
 Cod. Fisc. 94014360542

Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale
 ai sensi dell'art.10 D.Lgs.4/12/97 n.460.
 Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni
 di Volontariato della Regione Umbria n.136
 Iscritta RUNTS - Rep.95048 Regione Umbria n.219
 del 11.01.23

Orari segreteria
Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Giovedì - Sabato
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Tel. 075.812025
cell. (solo WhatsApp): 353.4313217
Email: avisassisi@avisumbria.it
www.avisassisi.it

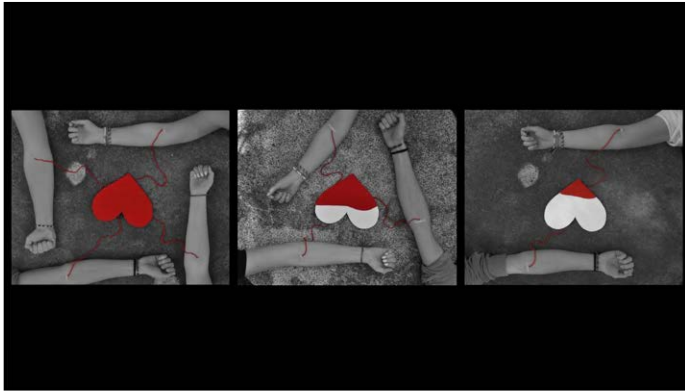
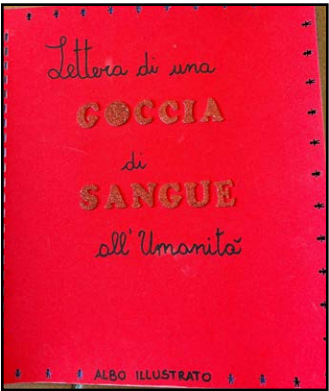
PREMIO "FRANCO ARISTEI" 2024: ECCO I VINCITORI

La sezione dell'Avis di Assisi "Franco Aristei" ha festeggiato lo scorso 24 maggio i dieci anni del concorso scolastico "Dona con il cuore, donare è naturale" che ha l'obiettivo di sviluppare il tema dell'amicizia, della fratellanza, dell'aiuto concreto alle persone bisognose e più deboli. I giovani sono stati così chiamati a confrontarsi e a esprimersi attraverso disegni (scuole primarie), racconti, poesie (scuole medie), immagini fotografiche (scuole superiori) sul senso dell'aiuto al prossimo. Per i suoi dieci anni, l'A-

vis di Assisi ha pensato di allestire, nei suggestivi locali dell'Archivio - Biblioteca, messi gentilmente a disposizione della parrocchia di San Rufino, una mostra curata da Federico Della Bina, dei lavori che i giovani hanno realizzato con grande entusiasmo e qualità in questi anni. Si è pensato a un allestimento che ha voluto condividere con i visitatori la ricerca, l'elaborazione dei disegni, dei testi e delle immagini, grazie anche al ruolo insostituibile degli insegnanti ma, soprattutto, le emozioni dei giovani. I disegni sono stati po-

sizionati sul pavimento mentre gli elaborati (poesie, racconti e foto) sono stati messi su delle griglie creando così una suggestiva situazione. Gli elaborati di questi dieci anni hanno permesso di constatare una forte consapevolezza riguardo all'importanza della donazione del sangue. E la dimostrazione si è avuta dalla partecipazione di pubblico che ha apprezzato i lavori realizzati. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Avis assisi Gianmatteo Costa il quale ha ribadito con forza che "impegnarsi nel mondo della soli-

darietà è un dovere". Un tema questo molto sentito dagli studenti stessi. Presenti le istituzioni locali, mentre il presidente dell'Avis regionale Enrico Marconi si è collegato in video da Vicenza dove si stava svolgendo l'assemblea nazionale dell'Associazione volontari del sangue. Per l'Avis provinciale, presente invece Carlo Sforza. *"La società - è stato detto presentando l'evento - è composta da tante persone, tante idee, ma tutte queste persone e tutte queste idee, per chi crede nel prossimo e nella solidarietà, diventano un solo concetto: do-*



COMITATO DAVIDE PIAMPIANO CON AVIS ASSISI

Il 5 Aprile Avis Assisi ed il Comitato Davide Piampiano hanno incrociato le loro strade. Ricordare di Davide l'energia e la predisposizione all'aiuto degli altri. Con questa motivazione alcuni soci sia fondatori che promotori del comitato Davide Piampiano hanno aderito alla campagna dell'Avis di Assisi "La vita è un dono" organizzando una giornata dedicata alla donazione di sangue. Il Comitato Davide Piampiano nasce infatti per mantenere vivo il ricordo di Davide; il suo scopo è quello di dare un aiuto concreto ai giovani con lo stesso entusiasmo e voglia di fare di Davide sostenendoli nei loro corsi di studi, senza tralasciare altre forme di aiuto, sostegno, partecipazione. Così in una mattinata con ben 10 nuovi donatori, ai quali se ne aggiungeranno altri nei prossimi giorni, il Comitato ha contribuito sostanzialmente al bene di questa nostra comunità. Parte attiva della generosa giornata la famiglia di "Dax", la madre Catia, il padre Antonello e la sorella Valeria e molti gli amici, Riccardo,

Alcuni soci del comitato hanno aderito alla campagna dell'Avis di Assisi "La vita è un dono" organizzando una giornata dedicata alla donazione di sangue



Stefano, Stefano, Angelica, Michela, Michela, Gaetana, Fabrizio, Silvano, Emanuele, Giovanni, che hanno così voluto inviare un messaggio portatore di quella energia positiva, costruttiva che tanto caratterizzava il giovane: "aiutare chi ha bisogno è sempre importante, farlo in nome di Davide lo rende ancora più speciale". "Le parole da sole non possono essere sufficienti per concorrere al bene di questa nostra comunità, una tale forza, quella mostrata dalla famiglia Piampiano, sia da esempio" così il Presidente dell'Avis Comunale di Assisi Avv. Gianmatteo Costa, por-

tando un abbraccio da parte di tutto il consiglio e di tutti i donatori della locale compagine avisina, ha tenuto a sottolineare l'importanza della nobile iniziativa. Presente anche il dirigente medico del nosocomio assisiense, Dott. Nicola Buonora, che ha portato i saluti della USL 1. Non per ultimo, un pensiero anche per il nonno di Davide, già Comandante della locale polizia comunale, Davide Roscini tra i fondatori e primo presidente dell'Avis Co-



munale di Assisi. Per chi vuole aderire al Comitato Davide Piampiano od approfondirne le attività può farlo sul sito internet: www.comitatodavidepiampiano.com/ mentre, per chi inizia a pensare di poter diventare donatore di sangue o comunque vuole ricevere più informazioni in merito è sufficiente mandare un messaggio whatsapp al 3534313217 e sarà ricontattato durante il primo turno utile di segreteria. L'Avis di Assisi ringrazia il Comitato Davide Piampiano e tutti quanti personalmente sono intervenuti, interverranno o solamente aiuteranno nel promuovere la donazione di sangue; donare il sangue è giusto, naturale, fa stare meglio noi e chi a noi è vicino.

COMITATO DAVIDE PIAMPIANO

Telefono: 3487060550

Mail: comitatodavidepiampiano@gmail.com

Sito internet: www.comitatodavidepiampiano.com

14 GIUGNO
Giornata Mondiale
del Donatore di Sangue



AVIS® **Comunale Assisi**
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

PRENOTA LA TUA DONAZIONE



353.4313217



Le nostre interviste ai ragazzi/donatori degli Istituti di Assisi

Chi sei?

Mi chiamo Anna Bigi.

ANNA
(Donatrice Avis Assisi)

Nella vita cosa fai?

Sono una studentessa dell'istituto Polo - Bonghi di Santa Maria degli Angeli. Nel tempo libero gioco a calcio a 5 con il Perugia futsal. Ho il sogno di costruire un futuro che soddisfi appieno le mie aspettative. Tra 10 anni non so come sarà la mia vita né tantomeno il mondo o la società, posso solo augurarmi e augurare un cammino sereno, anche se tortuoso.

Da quanto in AVIS?

Sono donatrice da poco dato che ho compiuto 18 anni a dicembre del 2023. Voglio donare perché credo che sia un atto di altruismo in grado di salvare vite che mi rende più responsabile e attiva nel ruolo di cittadina.



Chi sei?

Mi chiamo Arianna Rossi.

ARIANNA
(Donatrice Avis Assisi)

Nella vita cosa fai?

Ho 19 anni e sono una studentessa dell'ultimo anno presso il liceo scientifico Principe di Napoli di Assisi. Nel mio tempo libero mi piace stare all'aria aperta, leggere, guardare film e, in generale, praticare sport. Tuttavia sono anche un'amante dello studio e spero, un giorno, di poter portare a termine un buon percorso di studi di medicina, anche se so che non sarà facile. Ad ogni modo, grazie a costanza e determinazione, tra 10 anni mi vedo con una possibile laurea in medicina in mano e una strada sicuramente in salita nel mondo del lavoro. Proprio per questo in futuro mi piacerebbe trasferirmi all'estero e co-



struirmi una vita lì, con il presentimento che il mondo sarà sempre più globalizzato e la società sempre più aperta e multiculturale.

Da quanto in AVIS?

Ho appena intrapreso il mio percorso come donatrice di sangue in seguito al progetto proposto dalla mia scuola in collaborazione con l'associazione AVIS, donando per la prima volta l'8 febbraio 2024. Ho preso questa decisione poiché sono convinta della grande importanza del volontariato quale mezzo accessibile a tutti per aiutare il prossimo e contribuire a costruire una società migliore, in cui ci sia aiuto e scambio reciproco tra gli individui.

Chi sei?

Sono Samuele Vallone.

SAMUELE
(Donatore Avis Assisi)

Nella vita cosa fai?

Sono uno studente dell'istituto Alberghiero Assisi. Sono un atleta e un cuoco appassionatissimo. Sogno di aprire un'attività, diventare un nutrizionista o un atleta di bodybuilding. Tra 10 anni mi vedo sposato, con una carriera di successo, per quanto riguarda la società credo che non riscontrerà miglioramenti se non peggiorerà tutto condizionato dalla frivolezza e della superficialità di tutti.

Da quanto in AVIS?

Sono donatore da tre mesi. Sono diventato donatore perché mio nonno e mio padre erano donatori e sentire da bambino che avessero intrapreso questo percorso mi faceva sentire fiero; ho sempre voluto capire quella sensazione di aver fatto qualcosa per aiutare il prossimo.



Chi sei?

Sono Michela Ciavaglia.

MICHELA (Donatrice Avis Assisi)

Nella vita cosa fai?

Ho 18 anni e vivo a Santa Maria degli Angeli. Sono una studentessa del Liceo Properzio di Assisi e frequento il quinto anno del liceo Scienze Umane. Nel tempo libero mi piace molto occuparmi di bambini, cucinare e, a breve, mi piacerebbe iniziare ad andare in palestra. Ad oggi, però, sto cercando di ritagliarmi alcune ore durante la giornata per dedicarmi alla preparazione per i test di ammissione alla facoltà di Medicina. Tra i miei più grandi sogni c'è proprio quello di riuscire ad entrare a Medicina e riuscire a completare il percorso di studi con una successiva specializzazione in Medicina d'urgenza o in Anestesia e rianimazione. Vi è però anche il sogno di riuscire ad affiancare alla mia carriera, la creazione di una famiglia, magari con qualche bimbo. Pensare a come potrebbe essere la mia vita, la società e il mondo tra dieci anni è in realtà una domanda che, se da una parte mi fa "sognare", dall'altra mi spaventa. Sicuramente, in merito alla mia vita, spero di essere riuscita in quello che è il mio ideale piano di studi e spero di essermi ben inserita nel mondo del lavoro, magari anche con qualche periodo fuori regione per entrare a contatto con realtà diverse dalla mia. Come saranno la società e il mondo tra dieci anni è difficile dirlo e pensarlo: ciò che spero è che si siano risolti alcuni dei problemi che oggi ci affliggono e spero anche di essere in grado, come miei tanti coetanei, di dare un aiuto significativo a chi mi circonda.



Da quanto in AVIS?

Ho avuto modo di entrare per la prima volta nel mondo dell'associazione Avis nel

novembre del 2023 grazie al progetto proposto dalla nostra scuola. Da allora ho iniziato le procedure necessarie per diventare donatrice, compilando i questionari riguardanti le proprie condizioni di salute e attitudini e eseguendo le analisi di routine. Sono ora in attesa di poter eseguire quello che è il vero grande passo ovvero quello di poter donare. Il desiderio di diventare donatrice di sangue è stato, in realtà, un qualcosa che ho scoperto solo ed esclusivamente grazie al progetto in cui la scuola ci ha coinvolto. Prima di ciò ero a conoscenza dell'esistenza dell'associazione Avis e del suo impegno per la società ma non

mi era mai passata per la mente l'idea di farne parte. È stato nel momento in cui i nostri prof ci hanno comunicato di poter prendere parte a tale progetto che mi sono resa conto di quanto desiderassi farlo, senza mai essermene resa conto. Tale desiderio scaturisce dal fatto di voler, nel mio piccolo, poter aiutare persone in difficoltà e che ne hanno realmente bisogno. È proprio per questo motivo che sto cercando di poter effettuare la mia prima donazione il prima possibile e, successivamente, inaugurare un ciclo di donazioni che siano, nel limite delle mie possibilità, il più proficue possibili.

SAN FRANCESCO MARATHON 2024

Anche quest'anno AVIS sarà presente alla San Francesco Marathon come sponsor etico per consolidare l'idea che dietro ogni donatore c'è una scelta di vita sana e attiva.

Per suggellare questa collaborazione è stato riservato a tutti i donatori il codice sconto AVIS24 per iscriversi alla maratona valido entro il 31/07/2024 al costo di 35,00€

<https://www.facebook.com/sanfrancescomarathon/>

San Francesco
MARATHON





ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE OVV
Comunale Assisi

**PROSSIMAMENTE
SAREMO A:**

BEEROCK



**12^a RASSEGNA DI BIRRE
ARTIGIANALI DELL'UMBRIA
INGRESSO LIBERO - VIOLE DI ASSISI
18-19-20-21
LUGLIO 2024**



Riaccendi la vita



Tel. 075 8044336

info@associazioneconnoi.it
connoi@tiscali.it

Via Risorgimento, 2
Santa Maria degli Angeli - ASSISI

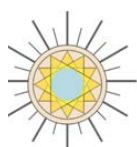
www.associazioneconnoi.it



AIDO - Gruppo Comunale di Assisi

Francesco Pampanoni
Presidente 348 3852440
francesco.pampanoni@gmail.com

Piazza Martin Luther King
Santa Maria degli Angeli - ASSISI
www.aido.it



LaZattera
Associazione di Promozione Sociale

"Centro d'incontro
e di socializzazione
per persone affette
da Alzheimer
o da altre forme
di demenza"



LA ZATTERA
Associazione di promozione sociale
Telefono e Whatsapp: 3314757213

Mail:
lazatteraaps@gmail.com
lazatteraaps@gmail.com

Facebook: www.facebook.com/associazionelazattera
Pagina Instagram: [lazattera.assisi](https://www.instagram.com/lazattera.assisi)
Sito Internet: www.lazattera.info

14th June | **World Blood Donor Day**



AVIS **Comunale Assisi**
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

PRENOTA LA TUA DONAZIONE  **353.4313217**

AIDO - GRUPPO COMUNALE DI ASSISI: I MOTIVI DI UNA SCELTA



LA STORIA

AIDO – Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule è nata oltre 50 anni fa da Giorgio Brumat che, a 42 anni di età, fondava la prima cellula di AIDO, la DOB (DONATORI ORGANI DI BERGAMO), che pochi anni dopo, nel 1973, divenne AIDO. In quegli anni anche in Italia iniziavano ad essere effettuati i primi trapianti di organo che per persone colpite da gravi patologie rappresentavano e rappresentano l'unica possibilità di recuperare la salute e riprendere a vivere una vita piena e normale. AIDO è presente in tutto il territorio nazionale attraverso articolazioni regionali, provinciali e i gruppi comunali. Anche Assisi ha il suo Gruppo Comunale, fondato nel 1979 e guidato dal 1986 ai primi di quest'anno dall'infaticabile Cav. Vittorio Pulcinelli. Da febbraio 2024 il gruppo è presieduto da Francesco Pampanoni, trapiantato di fegato nel 2017.

LA MISSION DI AIDO

AIDO è costituita da cittadini favorevoli alla donazione volontaria, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico. È un'organizzazione apartitica, aconfessionale, interetnica, senza scopo di lucro e fondata sul lavoro volontario. Opera nel settore socio-sanitario e ha come esclusivo obiettivo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. AIDO ha come obiettivi principali:

- Promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.
- Promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi.
- Provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule post mortem.

IL TRAPIANTO SALVA TANTISSIME VITE

La donazione degli organi è un tema che riguarda tutti noi. Questo gesto di generosità è in grado di influenzare positivamente la vita di molte persone, di salvare la vita ad una persona malata gravemente e assieme a questa di ridare serenità ad intere famiglie. La medicina ha fatto passi da gigante e permette di salvare ogni giorno, tutti i giorni dell'anno tantissime vite umane grazie a trapianti di organi (cuore, polmoni, fegato, pancreas, reni ed intestino), tessuti come ad esempio le cornee che permettono di far riacquistare la vista a persone che l'hanno persa e cellule. In Italia, la donazione ed il trapianto di organi sono



effettuati in totale sicurezza e sono regolamentati da una normativa estremamente rigorosa, tra le più avanzate al mondo.

La nostra Rete Trapiantologica, composta da tanti medici e professionisti sanitari competenti, preparati e motivati, opera ogni giorno incessantemente per consentire di far avere alle persone in lista di attesa l'organo che aspettano da mesi o addirittura da anni.

INFORMARSI ED INFORMARE PER FARE LA SCELTA GIUSTA

Gli ostacoli più grandi alla diffusione della donazione di organi sono la mancanza di informazione e la diffidenza verso questa pratica. È fondamentale, dunque, informarsi sulle procedure e sui requisiti necessari per diventare donatori, per dissipare eventuali dubbi e paure. Ognuno

di noi può fare la differenza: basta un semplice gesto, come parlare con i propri familiari delle proprie volontà in merito alla donazione di organi, per contribuire a sensibilizzare e diffondere questa cultura. Ricordiamoci che la donazione di organi è un atto di amore e generosità che può cambiare

radicalmente la vita di chi riceve un trapianto, regalando un futuro migliore e più sano.

COSA POSSIAMO FARE INSIEME?

Possiamo incontrarci per informarci e per diventare donatori. Possiamo anche iniziare a lavorare insieme per contribuire alla diffusione della cultura della donazione che è un bellissimo gesto d'amore verso il prossimo.

PER INFORMAZIONI

Aido - Gruppo Comunale di Assisi
Piazza Martin Luther King,
Santa Maria degli Angeli (PG)
email: assisi@aido.it
Francesco Pampanoni (Presidente)
cell. 348 3852440
francesco.pampanoni@gmail.com
WEB: www.aido.it
Facebook:
facebook.com/aidogruppocomunaleassisi



A volte comportamenti violenti diffusi nelle relazioni affettive vengono scambiati per forme di amore o di interesse del partner, ma non lo sono.

Non esiste solo la violenza fisica (i femminicidi sono la punta dell'iceberg) ma anche quella psicologica ed è difficile riconoscerla, anche quando si manifesta online.



Relazioni nutrienti	Relazioni non sane	Relazioni violente
So di poter parlare apertamente dei miei problemi	Se c'è un problema, è difficile parlarne, litighiamo	Ho paura
Ascolto l'altra persona e so di essere ascoltata	Se c'è un problema, a volte evito di parlarne per non litigare	Mi dice spesso che non valgo niente
Rispetto le sue opinioni e so che rispetta le mie	Non sempre rispetta le mie opinioni	Mi insulta, mi denigra
Riconosce il mio valore, chi sono, e io il suo	Sento che non mi fido del tutto di lui/lei	Mi colpisce con le mani o con oggetti, lancia e/o rompe cose
Mi fido di lui	Sento che non si fida del tutto di me	Mi accusa spesso di tradirlo e per questo mi aggredisce, con le parole e/o fisicamente
Si fida di me	Qualche volta mi dice bugie	Spesso non riconosce che il proprio comportamento mi fa stare male, mi ferisce
Credo in quello che il mio partner mi dice	Qualche volta gli dico bugie	Spesso mi dà la colpa di quello che fa
Sono onesta con lui. So che è reciproco	Quando dobbiamo prendere una decisione, non sempre mi sento libera di esprimermi	Decide con chi posso stare o non stare, quando posso uscire, dove posso andare
Mi piace quando stiamo insieme ma ho i miei spazi da sola	I suoi comportamenti talvolta mi fanno provare sensazioni spiacevoli, non mi fanno stare bene	Ho paura a dire no alle sue richieste perché temo scenate
Quando dobbiamo prendere una decisione, lo facciamo insieme	Mi capita di non sentirmi libera di poter scegliere cosa fare o dire	Mi squilla nel cuore della notte e io devo rispondere altrimenti il giorno dopo si arrabbia
Non giudico e non mi sento giudicata	Non mi sento sempre libera di passare tempo con altre persone differenti da lui	La sua gelosia limita qualsiasi mio movimento

Ricorda che hai sempre il diritto di dire di no a qualsiasi cosa che non ti sembri giusta per te e mantieni il controllo rispetto alle tue decisioni.

Libera...mente Donna ets

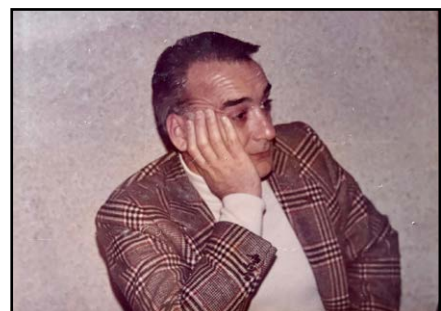
Questi i contatti ai quali si può far riferimento: 1522 numero nazionale antiviolenza e stalking

CAV PERUGIA: 3423029409 - www.liberamentedonna.it

SOSTIENI I CENTRI ANTIVIOLENZA

DONA IL TUO 5X1000 A LIBERA...MENTE DONNA ETS

C.F. 91039750558



Franco Aristei

L'Angolo di Giovannina, memoria storica dell'Avis Assisi COMINCIAMMO COSÌ NEL 1979

Eravamo ad una riunione dell'associazione Rotary Assisi. Mio Marito era socio ed io ospite. Ad un punto dell'ordine del giorno, il Presidente, il ragioniere Franco Aristei, commercialista in Assisi, disse: come previsto dal nostro statuto, come ogni anno, dobbiamo scegliere una attività sociale o una istituzione benefica da patrocinare. Ogni socio può fare la proposta che ritiene opportuna. Non ricordo bene il momento ma ad un certo punto, d'accordo con mio marito, alzai la mano. Devo dire che in verità che 46 anni fa, ero timida; non avevo mai parlato in pubblico né tanto meno fatto proposte. Mi presentai ed esordii così: "sono una donatrice di sangue e da vari anni dono, come socia per l'Avis di Nocera Umbra dove sono nata. Ero sposata con A. Ascani dal 1965 e vivevo da 14 anni in Assisi. Il Presidente dell'Avis di Nocera, Maestro Adelmo Tori, il giorno delle "giornate del donatore" mi disse: abiti in Assisi, perché non doni là!" Risposi: ad Assisi non c'è l'Avis. Nel passato alcuni assisani volevano fondare l'Avis ma poi venne la guerra e non fu possibile. Allora il Pres. Aristei si rivolse all'assemblea: "Possiamo impegnarci noi per l'Avis in Assisi!"

Tutti approvarono soddisfatti per la scelta. Poi il Pres. Aristei mi chiamò dicendomi: datti da fare per trovare donatori; a tutte le pratiche penseremo noi! Presero a cuore l'iniziativa e in pochi mesi giunse la approvazione dalle Avis nazionale, Regionale e Provinciale con quanto serviva di materiale specifico e istruzioni per attivare la segreteria. Nel mese di ottobre 1980 si fece la prima riunione e si approvò lo statuto Avis Assisi. Eravamo 11 persone; come presidente fu eletto il Maresciallo dei Vigili Urbani Davide Roscini; come segretario si offrì volontario il maestro in pensione Guglielmo Brunozzi. Agli altri si assegnarono gli incarichi previsti. Io e gli altri assisani andavamo a donare all'Avis di Foligno e da quel giorno tutti ci iscrivemmo all'Avis del nostro comune con entusiasmo e buoni risultati di donazioni. Iniziammo le nostre attività di promozione al dono del sangue. Fin dal primo giorno il Rag. Franco Aristei, sua moglie,

la Professoressa Adonella Graziani, ci seguirono come una famiglia segue i suoi figli e le loro

premure si manifestarono in vari modi nelle nostre attività, ne sono testimone storica. Noi per affetto e gratitudine intitolammo la nostra sezione a "Franco Aristei" come è scritto nel nostro labaro. Dopo Franco ed Adonella i loro figli Dott. Diego e la Dott.ssa Cinzia" ci hanno seguito nella nostra vita associativa partecipando alle varie manifestazioni. Siamo al 45° anno di fondazione della nostra Avis e, nel ricordo dei loro cari, esprimiamo la nostra riconoscenza alla famiglia Aristei. La loro sensibilità ed il loro impegno verso l'Avis di Assisi ci onorano e ci commuovono e tutti gli avisini si uniscono in un grande abbraccio.



AVIS Informa BASTIA



Franco Pastorelli

AVIS Comunale di Bastia Umbra ODV
Via dell'Arco, 5 – 06083 – Bastia Umbra (PG)
Cod. Fisc. 94041160543

Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale ai sensi dell'art.10 D.Lgs.4/12/97 n.460.

Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Umbria n. 212

Iscritta RUNTS - Rep.95032 Regione Umbria n.219 del 11.01.23

Orari segreteria

Lunedì - Venerdì:

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Sabato:

dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Tel. 075.8000246

cell.: 379.1923493

Email: avisbastia@avisumbria.it

www.avisbastia.it

VOGLIAMO PROMUOVERE IL VALORE DEL DONO TRA LE NUOVE GENERAZIONI

Care Amiche ed Amici,
dopo un inizio d'anno un po' movimentato a causa del trasferimento della Sede e per i lavori ancora attualmente in corso di rifacimento di Piazza Mazzini e di Via Garibaldi, adesso possiamo dire di avere rimesso la barra al centro e con questo mi riferisco all'andamento delle attività donazionali che hanno ripreso un trend di crescita anche se gli obiettivi per il 2024 sono davvero sfidanti. Ciò che ci rassicura e ci rende fiduciosi per il futuro è la dedizione di alcuni membri del Consiglio Direttivo e in particolar modo di alcuni giovani collaboratrici e collaboratori, che approfondono un impegno costante e continuo. Per questo non posso che esprimere

un grande GRAZIE a tutte queste persone. Un grande GRAZIE lo dobbiamo anche alle persone più mature che non fanno mai mancare la propria presenza ed esperienza, assolutamente indispensabili per il sano andamento dell'associazione. In questo particolare momento storico uno degli aspetti più critici delle prospettive sulla donazione di sangue e plasma è costituito dal progressivo invecchiamento della popolazione italiana che pertanto, a livello prospettico avrà come conseguenza una grave difficoltà al sostentamento dell'attuale modello di organizzazione sociale. Questo problema di cui si sta parlando sempre più frequentemente è toccato con mano anche dalla nostra associazione dove vediamo

un forte sbilanciamento di età dei nostri donatori compresi nella fascia 40/55 anni a scapito di una grave caduta di numero di donatori nella fascia 18/35 anni.

Nel nostro piccolo stiamo facendo tutto quanto possibile per promuovere il valore del DONO tra le nuove generazioni in particolare con il progetto SCUOLE che vede ormai in maniera strutturata la partecipazione delle scuole primarie di primo grado e le scuole secondarie ai concorsi che ogni anno promuoviamo. Siamo fortemente convinti che questo percorso porterà a dei risultati preziosi nel prossimo futuro anche se l'aspettativa non può che essere valutata nel medio periodo.

Vi aspettiamo nella



nuova Sede per offrirvi un buon caffè e fare due chiacchiere sul valore del dono di sangue in via Giuseppe Garibaldi, 2 – Bastia Umbra (orari di apertura dalle 16:00 alle 18:00 lun. ven. e dalle 09:00 alle 11:00 il sabato) 075.8000246 cell +39 379 192 3493.

AVIS Comunale di Bastia
Il Presidente
Roberto Fanini

23° CROSS COUNTRY “MEMORIAL DOMENICO FAUSTI”

Anche l'Avis Comunale di Bastia ha partecipato all'annuale appuntamento

Anche quest'anno, l'AVIS Comunale di Bastia Umbra è stata onorata ed orgogliosa di partecipare all'annuale appuntamento del Raduno Podistico Campestre per giovani e giovanissimi “Memorial Domenico Fausti”, tenutosi presso l'Area Verde del Villaggio XXV Aprile di Bastia. La manifestazione rappresenta l'esempio di come, in un giorno così importante come la “Festa della Liberazione”, il coinvolgimento dei giovani nella comunità attraverso lo sport sia essenziale. La presenza di tantissime

famiglie con i loro piccoli corridori ha rappresentato l'importanza della manifestazione nel trasmettere i valori dell'aggregazione, del “ritrovarsi” insieme e della socialità. In questi principi, che appartengono da sempre al mondo dello sport, la nostra stessa AVIS si rispecchia. Perché donare ed essere un volontario significa anche questo; impiegare un po' del proprio tempo per gli altri e fare del “Dono” un simbolo di amore e unione per tutti i membri della nostra comunità; a partire dalla nostra più grande risorsa: i giovani!



LA CRONOMETRO FOLIGNO-PERUGIA DEL GIRO D'ITALIA

L'Avis Comunale di Bastia era presente al popolare evento sportivo

Il passaggio del Giro d'Italia è uno degli eventi sportivi per eccellenza, e quest'anno, come AVIS Comunale di Bastia Umbra abbiamo avuto l'onore di partecipare con il nostro immancabile banco e gazebo presso il parcheggio delle poste della nostra città, in attesa del passaggio dei fenomenali corridori del Giro. La giornata è stata arricchita dall'enorme partecipazione dei concittadini e di tanta altra gente venuta da varie parti d'Italia. Essere presenti ad una manifestazione sportiva di tale risonanza ci ha reso

molto fieri e ci ha fatto riflettere su quanto sia importante la presenza di AVIS sul territorio. L'evento ci ha permesso, inoltre, di promuovere al meglio il messaggio della nostra amata Associazione attraverso il contatto diretto con tante persone accomunate dalla passione dello sport e non solo.



PILLOLE

ASSEMBLEA DEI SOCI DI AVIS REGIONALE DELL'UMBRIA

I delegati dal Consiglio Direttivo hanno partecipato all'Assemblea dei Soci di AVIS Regionale dell'Umbria che si è svolta il 14 Aprile nella città di Spoleto per onorare i festeggiamenti dei 70 anni di vita dell'AVIS Comunale di Spoleto. Il momento è sempre estremamente proficuo per confrontarsi con tante persone che operano nelle rispettive associazioni e questo costituisce un momento di grande crescita oltre che fortemente identitario dell'appartenenza ad AVIS.



GOCCIA DOPO GOCCIA RINASCE LA VITA

Il 30 Maggio si è tenuta la cerimonia di premiazione per le Scuole Primarie di primo grado del Comune di Bastia Umbra per la partecipazione al Premio "Mi Ti Dono" – seconda edizione il cui motivo ispiratore è il seguente: "Goccia dopo goccia rinasce la Vita". Abbiamo avuto la conferma dell'entusiasmo della scorsa edizione che ha portato una grande ondata di ossigeno alla nostra città.

ANCHE L'AVIS DI BASTIA ADERISCE AL PREMIO "FRANCO ARISTEI"

Anche questo anno scolastico AVIS Comunale di Bastia Umbra insieme alle consorelle di Assisi, Bettona e Cannara aderisce al Premio Franco Aristei per gli Istituti Secondari presenti nel territorio dell'assiano e per cui la premiazione si è svolta il 24 Maggio alle ore 10:00 presso Archivio – Biblioteca San Rufino ad Assisi.

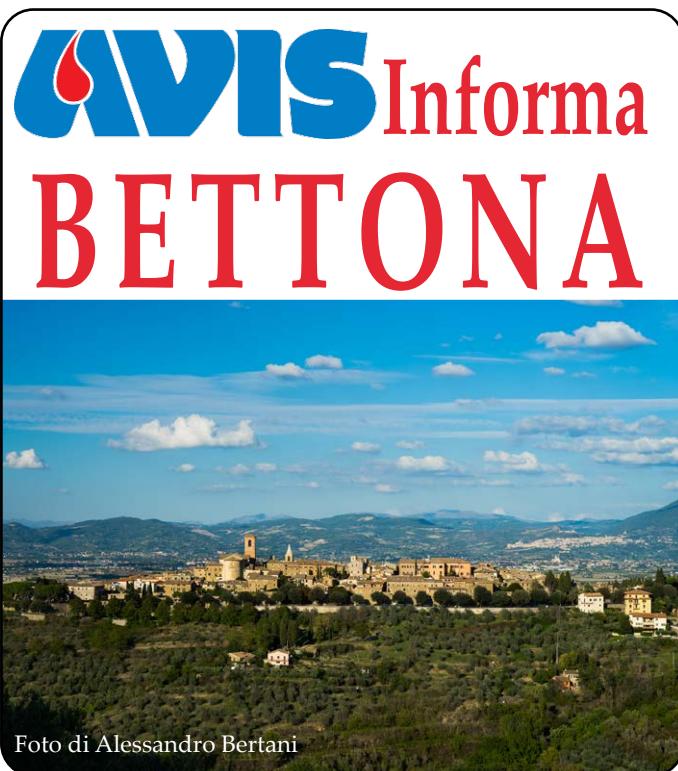
AVIS AL CHROMA FESTIVAL

I Consigli Direttivi delle quattro Consorelle territoriali sono liete di comunicare che le AVIS Comunali di Assisi, Bastia Umbra, Bettona e Cannara parteciperanno al Chroma Festival che si terrà nei giorni 6-7-8-9 Giugno 2024 presso il Centro Fieristico Umbria Fiere di Bastia Umbra. L'iniziativa promossa dalla Consulta Giovani di AVIS Regionale è sostenuta da AVIS Provinciale di Perugia.



**"TRA GLI ALTRI
BENEFICI
DONARE LIBERA
L'ANIMA DEL
DONATORE"**

(MAYA ANGELOU)



AVIS Comunale di Bettona ODV
 Piazza Ugo Balducci, 9
 c/o Palazzo delle Associazioni
 06084 - BETTONA (PG)
 Cod. Fisc. 94106240545

Organizzazione non lucrativa di utilità Sociale ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 460 del 4/12/1997.

Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Umbria al n. 634
 Iscritta RUNTS - Rep.95041 il 11.01.23

Orari segreteria
Giovedì:
 dalle ore 20.30 alle 21.30

Tel. 075.987003
cell. (anche WhatsApp): 347 249 2234
Email: avisbettona@avisumbria.it

UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI I DONATORI

L'AVIS di Bettona ha comunicato i risultati del primo quadrimestre del 2024, registrando un numero di donatori superiore a 30, con un totale di 35 donazioni di sangue e due donazioni di plasma. Questi dati sono in linea con le aspettative e mostrano un leggero incremento rispetto ai periodi precedenti, segnalando un trend positivo che gratifica l'intera comunità AVIS. Questo incremento è un segnale positivo della crescente consapevolezza e impegno dei cittadini di Bettona verso la donazione di sangue, un gesto di solidarietà che salva vite. Tuttavia, nonostante i risultati incoraggianti, l'AVIS di Bettona lancia un appello a continuare con le donazioni. La necessità di sangue e plasma è costante e ogni singola donazione può fare una differenza significativa. In particolare, l'appello si rivolge ai

L'AVIS Bettona annuncia un incoraggiante incremento delle donazioni nel primo quadrimestre del 2024

donatori con gruppo sanguigno Rh negativo. Questi gruppi sanguigni sono spesso più difficili da reperire e sono essenziali per i pazienti che necessitano di trasfusioni. L'AVIS di Bettona invita quindi tutti i potenziali donatori Rh negativo a contribuire, sottolineando l'importanza del loro gesto. Inoltre, c'è una forte richiesta di donazioni di plasma. Il plasma è fondamentale per il trattamento di numerose patologie, tra cui quelle ematiche, immunitarie e i disturbi della coagulazione. L'AVIS incoraggia chi può a considerare la donazione di plasma, un processo sicuro che può essere ripetuto più frequentemente rispetto alla donazione di sangue intero. La solidarietà della

comunità di Bettona è stata encomiabile, ma il bisogno di sangue e plasma non si ferma. Continuare a donare è un atto di grande responsabilità civica e altruismo. Per chi fosse interessato a diventare donatore o desidera

maggiori informazioni, l'AVIS di Bettona è disponibile per offrire tutto il supporto necessario. Donare sangue e plasma è un atto semplice che può salvare molte vite. L'AVIS Bettona ringrazia di cuore tutti coloro che hanno già donato e invita tutta la cittadinanza a proseguire su questa strada di generosità e impegno sociale.



**«I donatori sono angeli
 che spendono il loro tempo
 per donare parte di sé:
 a loro devo la mia vita»**

(Monica S., ricevente)

AVIS Informa CANNARA



AVIS Comunale Cannara ODV
Sez. "Lucio Pasqualoni"
 Piazza S. Francesco, n°10,
 06033 CANNARA (PG)
 Cod. Fisc. 91008360546

Iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni
 di Volontariato della Regione Umbria con il numero 209.
 Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore,
 RUNTS, con il numero di Repertorio 95038
 del 16 gennaio 2023.

Orari segreteria
Dal Lunedì al Venerdì
 dalle ore 9.00 alle 12.00
 dalle ore 16.00 alle 19.00
Sabato:
 dalle ore 9.00 alle 12.00

Tel. 0742.720130
Email: aviscannara@avisumbria.it

QUELLO CHE NON TI ASPETTI

Non era mai successo che, per eccesso di scorte,
 il SIT PG chiedesse di sospendere le chiamate alla donazione di sangue

4 aprile 2024, ore 23,24

Messaggio del Presidente Avis Provinciale Perugia.
 "Buonasera, il SIT di Perugia segnala la carenza dei
 gruppi: 0 NEG e A NEG. Le scorte dei gruppi A
 POS, AB POS, B POS hanno invece una giacenza
 notevole, per cui si propone di ridurre la chiama-
 ta per le donazioni di sangue o, in alternativa, se
 possibile indirizzare i donatori alla donazione di
 plasma."

Segue grafico delle scorte dell'intera regione Um-
 bria, con evidente surplus dei gruppi Rh sopra ci-
 tati.

Messaggio del 23 aprile:

Il SIT PG chiede di rallentare le chiamate per il san-
 gue intero dei gruppi A POS, B POS e AB POS, in
 quanto le scorte sono veramente notevoli. Se possi-
 bile si chiede di proporre ai donatori con i gruppi
 sopra indicati a donare il plasma.

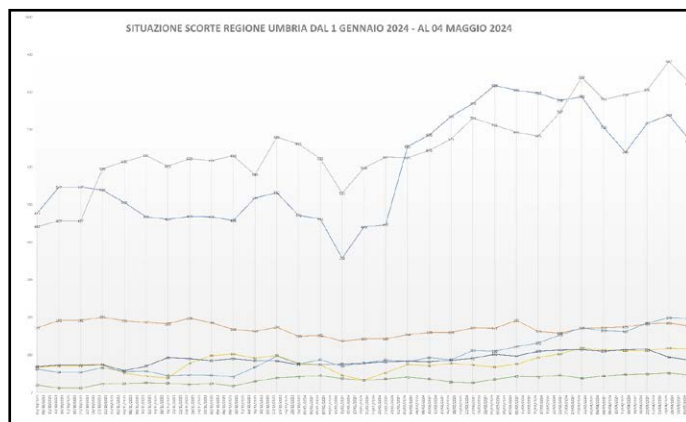
Messaggio del 28 aprile:

Il SIT PG chiede di sospendere per almeno una
 settimana la chiamata per le donazioni di sangue
 intero dei gruppi A POS, B POS e AB POS. C'è il
 rischio concreto che alcune sacche possano andare
 in scadenza.

Messaggio del 5 maggio:

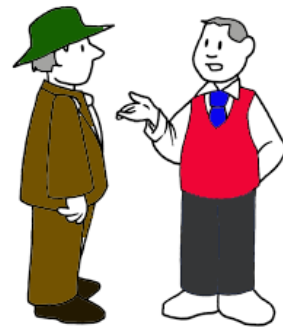
I gruppi già segnalati precedentemente sono an-
 cora in una situazione di eccedenza. Si propone di
 proseguire con la chiamata attiva dei soli gruppi O
 POS, O NEG, A NEG, B NEG e AB NEG.

Non era mai successo che, per eccesso di scorte, il
 SIT PG chiedesse di sospendere le chiamate alla do-
 nazione di sangue. Né per una settimana, né per



un giorno. Le ragioni vanno ricercate, innanzit-
 to, nel minor numero di interventi chirurgici pro-
 grammati nei nosocomi umbri. Quali sono le con-
 seguenze immediate? Probabilmente un calo delle
 donazioni di sangue intero, specialmente da parte
 delle comunali più piccole, pur prevedendo una ri-
 salita delle richieste per i prossimi mesi. Tuttavia, è
 necessario comprendere che, una volta sorto il pro-
 blema e acclarato che il fenomeno può ripetersi in
 futuro, l'intero comparto legato alla donazione del
 sangue, SIT e Centri di Raccolta, possono e devono
 essere preparati ad utilizzare le sacche in eccesso
 affinché non debbano raggiungere, per nessun mo-
 tivo, la scadenza. A nostro avviso, il CRS (Centro
 Regionale Sangue), organismo collegiale che com-
 prende rappresentanti Avis, delle associazioni di
 donatori di sangue più in generale e rappresentanti
 dell'Assessorato alla Sanità, in stretta collaborazio-
 ne con le Dirigenze Sanitarie Provinciali e Regiona-
 li, hanno la responsabilità di ricercare e conseguire
 al più presto le soluzioni adeguate.

IL PAESANO E L'AVISINO



Donare vuol dire prendere?

Paesano: "Sente 'n po' quanto ce se guadagna a fasse svenà?"

Avisino: "Niente."

Paesano: "Come niente?"

Avisino: "Lo Statuto dell'Avis dice così: "Il dono del sangue, anonimo, gratuito e volontario, costituisce atto di umana solidarietà ..."

Paesano: "Sarà, ma a me risulta che tutto costa. Possibile che 'l sangue nun c'ha un prezzo?"

Avisino: "Certo, tutto costa, o quasi. Una sacca di sangue da 500 cc ha un valore di circa 200 euro, se non sbaglio."

Paesano: "Ah, me pareva! Te pare che nun costa niente ..."

Avisino: "Possiamo dire che, il sangue, ha un costo ma non un prezzo."

Paesano: "Aridaje! Insomma, ve lo pagano o no?"

Avisino: "NONE! Allora non hai capito: l'Avisino dona volontariamente ed anonimamente, senza chiedere niente in cambio. Se è un tesserato, secondo la convenzione con le ASL, l'Avis Comunale della quale è Socio riceve un contributo di circa 12 euro per donazione."

Paesano: "Gratta, gratta, lo vedi che qualcosa ce se guadagna!?"

Avisino: "Ma è un contributo simbolico. Cosa sono rispetto al valore equivalente per ogni sacca di sangue di 200 euro?"

Paesano: "Beh, in effetti ..."

Avisino: "I contributi delle ASL permettono alle Avis Comunali di pagare le spese per le bollette, come luce, riscaldamento, ecc., meno quella del telefono assolta dall'Avis Regionale per tutte le sedi. Inoltre i manifesti, il materiale per le iniziative promozionali ..."

Paesano: "Promo-che?"

Avisino: "Promozionali, come le iniziative nelle scuole, contributi alle associazioni del territorio, affissioni, manifestazioni in collaborazione con altre associazioni per la promozione del sangue e la solidarietà, giornali di informazione ..."

Paesano: "Quand'è la fine, nemmeno ve bastano allora."

Avisino: "Una mano ce la dà anche l'Avis Provinciale, mettendo a disposizione materiale di propaganda, organizzando le chiamate alla donazione, e, comunque, li facciamo bastare. Ogni Avis ha un bilancio Consuntivo Annuale, redatto con gli stessi criteri da ogni Comunale, con tutti i movimenti fino al 31 dicembre, e Previsionale con le spese e gli eventuali introiti per l'anno successivo."

Paesano: "E chi lo controlla, scusa?"

Avisino: "I Bilanci vengono curati dall'Amministratore e dal Revisore dei Conti, o Addetto alla Contabilità. Poi, l'Assemblea Annuale dei Soci, dopo discussione anche sulle singole voci, approva il Bilancio Consuntivo e quello Preventivo, in linea con le entrate e uscite dell'anno precedente."

Paesano: "Certo che siete strani voialtri dell'Avis ..."

Avisino: "In che senso siamo strani?"

Paesano: "Ma come: il liberismo, la globalizzazione, la competitività, l'indice MIBBE ... e voi che continuate a dà 'l sangue per niente ..."

Avisino: "Come ho detto, la donazione è volontaria, anonima e gratuita. E se ti dicessi che la legge sulla donazione del sangue garantisce una giornata di riposo pagato e solo il 23% dei donatori ne approfitta?"

Paesano: "Ma come fanno?"

Avisino: "Vanno a donare il sabato e la domenica, o prendono un giorno di ferie."

Paesano: "Te l'ho detto io ... Ammazza quanto sete strani!"

INFIORATA 2024

Si ricorda alle Socie e Soci, ai simpatizzanti e agli amici di Avis Cannara, nonché agli infioratori, professionisti o in erba che siano, che, da sabato 1° giugno, alle ore 17, presso il Cortile Antico, prende avvio la preparazione finale dei fiori e la sistemazione del tratto di via Ettore Thesorieri di nostra pertinenza. Le attività proseguiranno per tutta la notte, con momenti di opportuna convivialità, fino alla realizzazione dell'Infiorata Avis Cannara, domenica mattina 2 giugno, giorno del Corpus Domini.



PREMIO AVIS VERNACCIA DI CANNARA 2024

Quest'anno il Premio è stato assegnato, ex-aequo, alla 1° A e 1° B della Scuola Primaria per il bellissimo cartellone con il quale gli scolari hanno rappresentato la varie fasi del ciclo della Vernaccia, prodotto genuino e rinomato della terra cannarese

In occasione della "Festa della Vernaccia", dal 5 al 14 aprile, si è tenuto anche quest'anno il "Premio Avis Vernaccia di Cannara 2024". Grazie alla collaborazione delle Insegnanti della 1° A, Giuseppina Giorgetti e Pallini Daniela; della 1° B, Elisabetta Bigini e Vania Gaudenzi, nonché, per entrambe le classi, di Luigina Minni e del coordinatore della scuola Primaria Massimiliano Petri, le giovanissime e i giovanissimi partecipanti delle due classi prime, hanno svolto un certosino lavoro di ricerca sulla coltivazione, la raccolta, la maturazione e la vinificazione delle uve dedicate alla produzione della Vernaccia, prima tra tutte l'uva Cornetta una bacca nera autoctona, originaria del territorio cannarese. Ricerca tanto più interessante ed importante, tenendo conto della piccola comunità di produttori che, tuttora artigianalmente, con passione e dedizione, per lo più passandosi il testimone di padre in figlio, svolgono il lavoro necessario per riuscire a portarla sulle tavole dei cannaresi. Il suo nome deriva quasi certamente da "verno", inverno, periodo nel quale si prepara. Le uve destinate alla Vernaccia, appena vendemmiate si distendono ad appassire sopra graticci di canne. Dopo qualche mese, raggiunto il giu-

sto grado zuccherino, tra i 6° e i 12°, misurabile con i moderni strumenti a disposizione dei viticoltori, le uve vengono frante e messe a vinificare in botti fino a raggiungere 13°-14° alcolici. Malgrado la ridotta produzione, la Vernaccia, non può mancare assolutamente in occasione delle Feste Pasquali, da gustare con la pizza al formaggio e i salumi casarecci. Il pranzo pasquale, inoltre, si conclude con i dolcetti cannaresi per antonomasia: i roccetti alla Vernaccia, prodotti con farina, uvetta, semi di anice e, appunto, la Vernaccia, da intingere nel tradizionale vino passito. La tradizione vuole che la Vernaccia si regali ai familiari e agli amici più stretti, non essendo quantificabile un prezzo corrispondente al grande lavoro necessario a produrla. Dunque un regalo di valore da un prodotto genuino della terra cannarese. Per concludere, il "Premio Avis Vernaccia di Cannara 2024" è stato assegnato, ex-aequo, alla 1° A e 1° B della Scuola Primaria per il bellissimo e coloratissimo cartellone con il quale gli scolari hanno rappresentato la varie fasi del ciclo della Vernaccia, dalla vendemmia alla vinificazione, utilizzando, accanto a stili e mezzi di espressione quotidiani, forme originali di rappresentazione. L'Avis Cannara



Nella foto in alto, la visita delle scolaresche.
Nella foto sopra, il lavoro degli alunni della 1°A e 1°B

ringrazia tutti i partecipanti. In modo particolare le Insegnanti che, con amorevole e

partecipe cura, hanno seguito il lavoro di indagine, studio e realizzazione degli alunni.



NORA E AVIS CANNARA

Gettate le basi per una futura e fruttuosa collaborazione tra le due associazioni di volontariato

Come sempre, anche quest'anno a Cannara si è svolta la "Festa della Vernaccia", legata al tipico vino passito del luogo, in due fine settimana: dal 5 al 7 e dal 12 al 14 aprile 2024. Gustosi piatti della tradizione, passeggiate all'aria aperta, autoraduno, giochi, musica, intrattenimento e tanta voglia di stare insieme alla luce della convivialità. Nell'ambito della "Festa" si è tenuta anche un'importante iniziativa di solidarietà nei confronti dell'associazione NORA ("Noi per la Radioterapia") di Perugia. Il ricavato

della serata è stato consegnato al presidente di NORA, Roberto Rosignoli e a Cyntia Aristei, responsabile della struttura di Radioterapia Oncologica di Perugia. Nel loro intervento i due responsabili hanno evidenziato lo scopo principale dell'iniziativa: sensibilizzare la popolazione, il personale sanitario, i vertici delle sanità regionali e universitarie, sul ruolo fondamentale che la terapia oncologica ha sulla lotta ai tumori. Hanno rilevato, altresì, la necessità di acquistare le migliori tecnologie e i più aggiornati strumenti per l'atti-

vità del reparto. Sensibilizzare, quindi, ma anche coinvolgere concretamente le nuove generazioni attraverso l'istituzione di borse di studio, assegni di ricerca, contratti a progetto, contratti per data-manager e altre figure professionali. Durante l'incontro tra NORA e Avis Cannara, sono state gettate le basi per una futura e fruttuosa collaborazione tra le due associazioni di volontariato. I partecipanti alla serata sono rimasti soddisfatti dell'iniziativa di solidarietà intrapresa e particolarmente felici per l'importante risultato raggiunto.

LA GITA ANNUALE DELL'AVIS CANNARA



La gita Avis Cannara, è ormai tradizione consolidata dal lontano 1997. Quest'anno, il Consiglio, con il concorso degli iscritti presenti in Assemblea Annuale del 29 febbraio, ha approvato una formula di gita mai sperimentata prima: la Crociera. Con l'itinerario: Savona-Barcellona-Marsiglia-Savona, la minicrociera con la nave Costa Pacific, si è svolta dal 5 al 9 maggio 2024. Per alcuni dei partecipanti, è stata la prima occasione di vivere una simile esperienza. Simpatici, allegri e di grande compagnia i componenti del gruppo. Coinvolgenti le attività proposte a bordo nave: giochi, concorsi, cacce al tesoro, tornei, serate a tema, palestra, piscine, vasche idromassaggio, biblioteca, discoteca, tennis tavolo, ecc. Bellissime le città visitate, ottimo il cibo. Senza alcuna eccezione, è stata definita da tutti una gita meravigliosa! Grazie Avis Cannara per le belle opportunità che offri da vivere tutti insieme!

DONARE VIVERE

AVIS: PERCHE NO?



(Se vuoi, puoi compilare il modulo ed inviarlo, via email o via whatsapp, alla Avis di riferimento per il tuo territorio)

Una x nella casella interessata

	Saresti disposto a diventare volontario Avis dedicando un po' del tuo tempo?
	1 ORA/SETTIMANA
	2/5 ORE SETTIMANA
	PIU' DI 5 ORE/SETTIMANA
	QUANDO SERVE A RICHIESTA

COMPETENZE E ATTITUDINI DA METTERE A DISPOSIZIONE

	INFORMATICA
	LINGUE STRANIERE (INDICA QUALE)
	ANIMAZIONE LUDICA
	ANIMAZIONE SPORTIVA (INDICA QUALE)
	AMMINISTRAZIONE
	ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE AVIS
	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
	STAMPA E PROPAGANDA
	ASSISTENZA Presso il CENTRO RACCOLTA SANGUE (Ospedale di Assisi)

Indica nello spazio sottostante altre tue attitudini e competenze che vorresti mettere a disposizione dell'Avis

Indica qui di seguito i tuoi dati e sarai ricontattato

COGNOME	NOME	TELEFONO	EMAIL

FIRMA
